



MINISTERO
DELL'INTERNO



European Migration Network

Dalla complessità alla conoscenza

Modello, struttura, strumenti operativi.

Percorso formativo orientato al Servizio sociale professionale



Agenda

➤ **Apertura: il Servizio Sociale e EMN**

➤ Glossario

➤ Annual Migration Overview (AMO)

Approfondimenti tematici:

➤ Integrazione e inclusione dei migranti

➤ Minori stranieri non accompagnati

Mariella De Santis - Funzionario Assistente Sociale
Specialista, Direzione Centrale Politiche Migratorie,
Autorità FAMI, Ministero dell'Interno – Vice
coordinatore EMN Italia

CONTESTO GENERALE

Servizio Sociale

Ambito professionale orientato a: inclusione sociale, tutela dei diritti, presa in carico di aspetti sociali dei fenomeni migratori.

Nel contesto EMN

Attività di networking governance finalizzata alla produzione e condivisione di: dati e analisi politiche migratorie.

METODI (livello strategico – “come si interviene”)



- **Metodo di rete**

- Collaborazione tra istituzioni nazionali ed europee.



- **Metodo di ricerca sociale**

- Raccolta e analisi dati sulle migrazioni.



- **Metodo partecipativo e di coordinamento**

- Coinvolgimento stakeholder (enti, ONG, esperti) e integrazione tra livelli (locale, nazionale, UE).

Nel PCN EMN: il metodo guida **la produzione di conoscenza comparata e condivisa.**

TENICHE (livello operativo – “come si fa”)



Analisi documentale

Studio di normative e report



Interviste a esperti e questionari

Raccolta qualitativa e comparabilità tra paesi



Focus group, report writing e data collection strutturata

Confronto tra attori, produzione studi EMN, raccolta dati armonizzata

STRUMENTI (livello pratico – “con cosa”)

- Database europei
- Template EMN (ad hoc query, study, inform)
- Linee guida metodologiche
- Software di analisi dati (qualitativa/quantitativa)
- Piattaforme collaborative (es. sistemi di condivisione UE)
- Report standardizzati EMN



**GLI STRUMENTI RENDONO POSSIBILI LE
PRATICHE**

RUOLO DEL COORDINAMENTO PCN EMN E RELAZIONI CHIAVE



Ruolo del Coordinamento PCN EMN

Cerniera tra l'Amministrazione dell'Interno e la Commissione Europea attraverso l'Integrazione di metodi, tecniche e strumenti.

.

Funzioni:

- coordinamento nazionale della rete EMN
- controllo qualità e comparabilità delle informazioni ricevute
- raccordo tra livello nazionale ed europeo
- gestione dei flussi informativi.



Funzioni chiave del Coordinamento

- **Modelli e Metodi:** indirizzano la scelta di Tecniche
- **Tecniche:** utilizzano gli Strumenti
- **Strumenti:** supportano i processi di lavoro controllabili
- **Coordinamento PCN:** integra tutti i livelli precedenti.
- **Servizio sociale:** fornisce cornice etico-professionale anche nella scelta dell'approccio operativo.



Agenda

➤ Apertura: il Servizio Sociale e EMN

➤ Glossario

➤ Annual Migration Overview (AMO)

Approfondimenti tematici:

➤ Integrazione e inclusione dei migranti

➤ Minori stranieri non accompagnati

Chiara Cuttitta

Fondazione ISMU ETS

GLOSSARIO



Strumento

Risorsa della rete EMN che offre un vocabolario multidisciplinare a livello europeo di definizioni di termini e concetti e relativa traduzione nelle diverse lingue.



La versione attuale

- 550 termini definizioni e concetti e relativa traduzione nelle lingue dei Paesi membri e dei paesi osservatori della rete.
- L'ultima revisione (aprile 2025) incorpora aggiornamenti alle voci esistenti e l'introduzione di nuova terminologia, in linea con i cambiamenti legislativi e politici all'interno dell'UE in questi ambiti



Facilità di accesso e pluralità di strumenti

- Versione interattiva online (sito web EMN centrale e dai siti web nazionali)
- Versione stampata
- App mobile



GLOSSARIO - OBIETTIVI



Migliore comparabilità dei termini per comprensione e comunicazione efficaci

- Fornire una terminologia europea armonizzata sulla migrazione e l'asilo per garantire la comparabilità e la comprensione comune di concetti per supportare una comunicazione più efficace da parte di decisori politici, professionisti, media e persone interessate al tema della migrazione.



Metodologia e fonti chiare

- Attenta selezione e organizzazione delle fonti di riferimento (acquis comunitario ma non solo)



Contestualizzazione dei termini

- Termini correlati
- Note
- Specificità nazionali



GLOSSARIO

Il gruppo di lavoro e la collaborazione con partner esterni e Paesi osservatori

Punti di
Contatto
Nazionali

Partner
esterni

Paesi
osservatori
EMN

Commissione europea, EUAA, FRA, FRONTEX e organizzazioni internazionali (UNHCR, OIM) e istituzioni partecipano a database terminologico dell'UE (**IATE** - Terminologia Interattiva per l'Europa), come il Consiglio dell'UE, il Centro di Traduzione per gli Organismi dell'UE o la Corte di Giustizia dell'UE

Georgia, Repubblica di Moldova, Ucraina, Armenia e Serbia



GLOSSARIO

IT

Versione
digitale del
glossario
italiano

[CLICCA QUI](#)

EU

Versione
digitale del
glossario
multilingue

[CLICCA QUI](#)





Agenda

- Apertura: il Servizio Sociale e EMN
- Glossario
- **Annual Migration Overview (AMO)**

Approfondimenti tematici:

- Integrazione e inclusione dei migranti
- Minori stranieri non accompagnati

Marta Lovison
Fondazione ISMU ETS

ANNUAL MIGRATION OVERVIEW (AMO)

Punti chiave dell'AMO

- Ogni anno la rete EMN sviluppa l'**Annual Migration Overview (AMO)**, risultato del **coordinamento** dei Paesi membri della rete e del monitoraggio degli **sviluppi amministrativo-legislativi**.
- Per la realizzazione del contributo italiano viene adottato un approccio olistico, in stretto raccordo tra Ministero dell'Interno e stakeholder nazionali
- Il processo include il supporto alla fase di **istruttoria** e revisione del template, guida alla **compilazione** del format e raccolta dei **contributi** dagli Uffici/Amministrazioni competenti.
- Si procede alla razionalizzazione, sistematizzazione e **armonizzazione** dei contributi, fino al controllo di **conformità** rispetto alla traduzione in inglese degli output previsti.



FASI DI ELABORAZIONE DELL'AMO



AMO PARTE 1

Template condiviso nell'ambito della rete EMN per raccogliere e sistematizzare i contributi dei Paesi membri della rete che andrà a comporre il Rapporto contenente i principali sviluppi a livello europeo

- Template compilato da ciascun Paese
- Sistematizzazione dei contributi a livello europeo
- Produzione del rapporto europeo



STATISTICAL ANNEX

Contiene i principali dati a livello europeo forniti da Eurostat e dai database nazionali e/o raccolti presso gli Uffici e le Amministrazioni competenti

- Integrato ai rapporti narrativi
- Dati omogenei a livello europeo
- Infografiche che garantiscono maggiore accessibilità



AMO PARTE 2

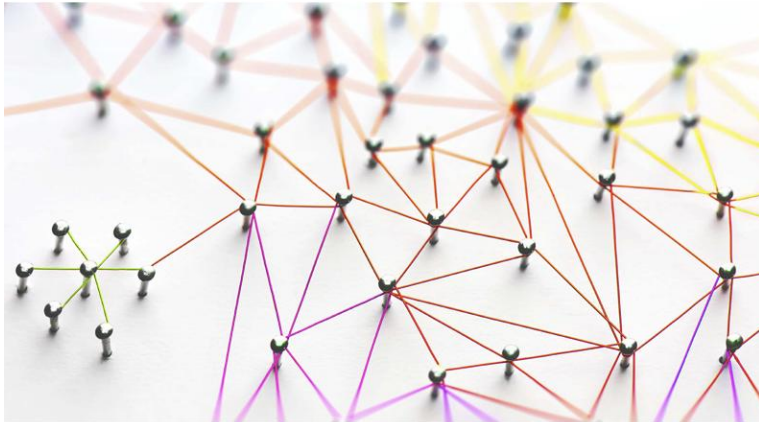
A partire dai contributi raccolti nell'AMO parte 1, viene redatto un Rapporto narrativo a livello Nazionale, strumento di divulgazione dei contenuti

- Rapporto narrativo
- Divulgazione dei contenuti a livello nazionale
- Approfondimento dei temi principali affrontati dalla Rete

TIMELINE



CONTENUTI AMO PARTE 1 E RAPPORTO EUROPEO



Asylum and migration overview 2024

European Migration Network

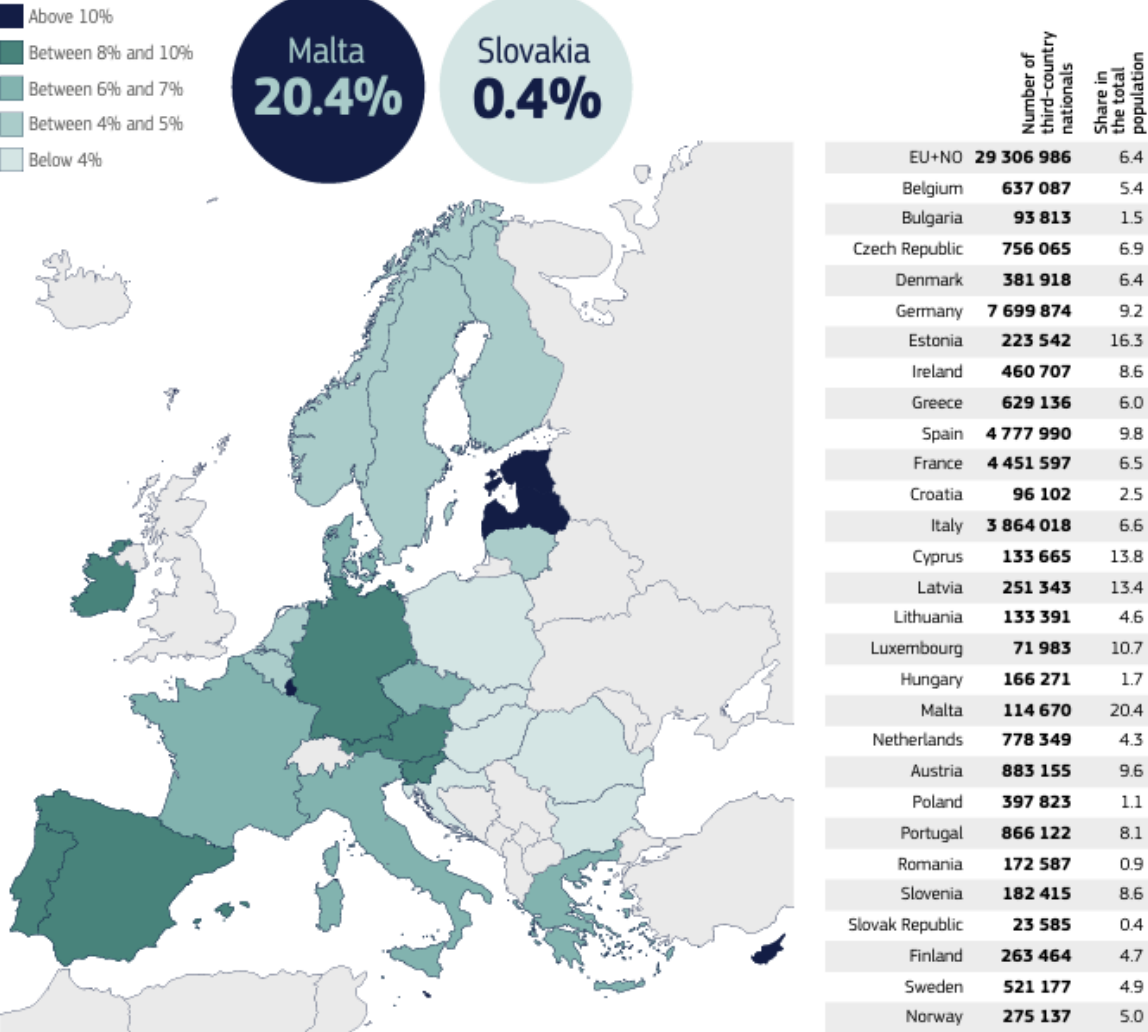
July 2025

- OVERVIEW OF KEY DEVELOPMENTS IN MIGRATION AND ASYLUM IN EMN MEMBER AND OBSERVER COUNTRIES IN 2024
- OVERARCHING DEVELOPMENTS ACROSS MIGRATION AND ASYLUM
- LEGAL MIGRATION
- INTERNATIONAL PROTECTION
- TEMPORARY PROTECTION AND OTHER MEASURES IN RESPONSE TO PERSONS FLEEING THE WAR IN UKRAINE
- UNACCOMPANIED MINORS AND OTHER VULNERABLE GROUPS
- INTEGRATION AND INCLUSION OF MIGRANTS
- CITIZENSHIP AND STATELESSNESS
- SCHENGEN GOVERNANCE AND OTHER DEVELOPMENTS IN BORDER MANAGEMENT AND VISA POLICY
- IRREGULAR MIGRATION
- TRAFFICKING IN HUMAN BEINGS
- RETURN AND READMISSION
- MIGRATION AND DEVELOPMENT



DATI STATISTICI A LIVELLO EUROPEO

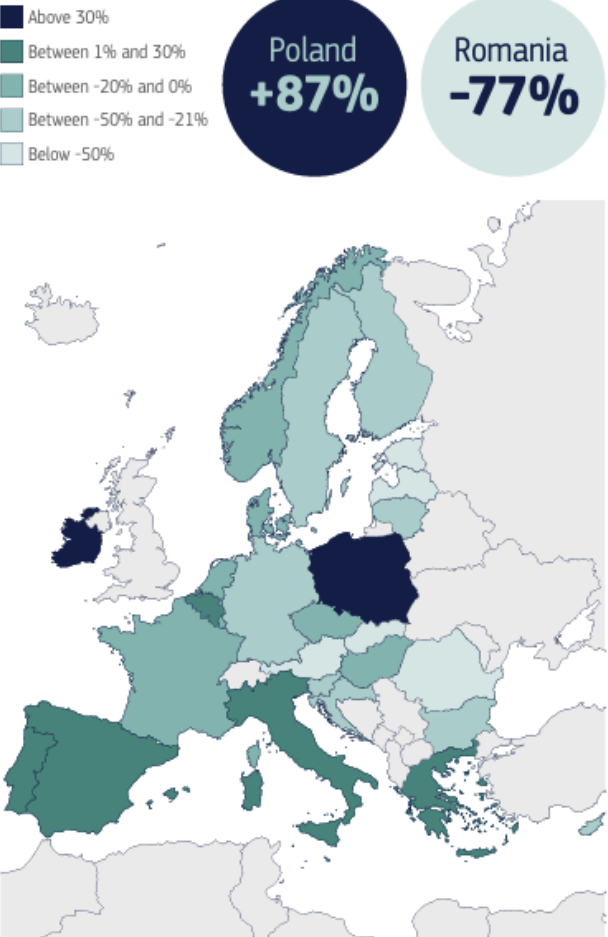
Figure 1: Share of third-country nationals in the total population, EU and Norway, 1 January 2024 (%)



Source: Eurostat (migr_pop1ctz), date of extraction: 10 June 2025.
Note: in Estonia and Latvia, the number of third-country nationals includes recognised non-citizens.

Figure 4: Overview of first-time asylum applications from third-country nationals, EU and Norway, 2021-2024

Variation of asylum applications in 2024 compared to 2023



Source: Eurostat (migr_asyappctza), date of extraction: 28 May 2025.

AMO PARTE 2 – IL RAPPORTO NAZIONALE



1. CAMBIAMENTI GENERALI E TRASVERSALI IMPORTANTI PER QUANTO RIGUARDA I SISTEMI NAZIONALI DI MIGRAZIONE E DI ASILO
2. MIGRAZIONE LEGALE
3. PROTEZIONE INTERNAZIONALE
4. PROTEZIONE TEMPORANEA E ALTRE MISURE IN RISPOSTA ALLA GUERRA DI AGGRESSIONE DELLA RUSSIA CONTRO L'UCRAINA
5. MINORI NON ACCOMPAGNATI E ALTRI GRUPPI VULNERABILI
6. INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEI MIGRANTI
7. CITTADINANZA E APOLIDIA
8. GOVERNANCE SCHENGEN E ALTRI SVILUPPI NELLA GESTIONE DELLE FRONTIERE E NELLA POLITICA DEI VISTI
9. MIGRAZIONE IRREGOLARE
10. TRATTA DI ESSERI UMANI
11. RIMPATRIO E RIAMMISSIONE
12. MIGRAZIONE E SVILUPPO

AMO PARTE 2 – IL RAPPORTO NAZIONALE

PANORAMICA



Consolidamento riforme 2023

Nel 2024 l'Italia si è concentrata sul consolidamento delle riforme adottate l'anno precedente per lavoro e asilo.

- Rafforzamento delle procedure di esame
- Ottimizzazione dei profili di accoglienza
- Aggiornamento delle normative



Legge 187/2024 e D.L. 145/2024

La Legge n. 187/2024 ha introdotto cambiamenti sull'ingresso dei lavoratori stranieri e la tutela delle vittime di lavoro nero.

- Nuove disposizioni per l'ingresso
- Misure di protezione per le vittime
- Aggiornamento delle procedure giudiziarie



Piano Mattei Italia-Africa

La Legge n. 2/2024 ha avviato il Piano Mattei per lo sviluppo dei Paesi africani e la collaborazione internazionale.

- Progetto strategico Italia-Africa
- Iniziative di sviluppo
- Collaborazione bilaterale



Cooperazione transnazionale

La cooperazione con Paesi terzi resta essenziale per la gestione della migrazione lavorativa e delle domande d'asilo.

- Accordi di collaborazione
- Gestione condivisa dei flussi
- Miglioramento delle procedure di asilo



Agenda

- Apertura: il Servizio Sociale e EMN
- Glossario
- Annual Migration Overview (AMO)

Approfondimenti tematici:

- Integrazione e inclusione dei migranti
- Minori stranieri non accompagnati

Chiara Cuttitta e Marta Lovison
Fondazione ISMU ETS

APPROFONDIMENTI



INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEI MIGRANTI



MINORI NON ACCOMPAGNATI

Accoglienza, tutela e integrazione dei minori stranieri non accompagnati nel contesto nazionale



INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEI MIGRANTI

Introduzione



Strategia Multilivello e Collaborazione

L'integrazione dei cittadini stranieri è promossa tramite una strategia che coinvolge Ministeri, Regioni, enti di ricerca, terzo settore e associazioni, garantendo risposte omogenee e processi decisionali coordinati a livello nazionale e locale.



Crescita della Popolazione Straniera

Al 1° gennaio 2024, i cittadini stranieri regolarmente presenti in Italia sono oltre 5,25 milioni, pari all'8,9% della popolazione totale, con una crescita diffusa in tutte le regioni, in particolare Lombardia, Campania e Lazio.



Inclusione Socio-Economica Sistemica

L'inclusione dei migranti si basa su un approccio sistemico fondato su dati ed evidenze, affrontando sfide come la riduzione degli irregolari e il supporto all'accesso alla cittadinanza italiana.



Aggiornamento del Piano Nazionale Integrazione

Nel dicembre 2024 sono iniziati i lavori per aggiornare il Piano Nazionale per l'Integrazione dei titolari di protezione internazionale, definendo ambiti prioritari e misure concrete per favorire l'inclusione socio-economica dei rifugiati.

IL QUADRO DI CONTESTO

Presenza straniera in Italia

5.253.658

Stranieri residenti
regolari

8,9%

Percentuale sulla
popolazione totale

+112.000

Incremento rispetto al
2023

Lombardia

Regione con maggiore
aumento

IL QUADRO DI CONTESTO: LA SCUOLA



Presenza e origini

Nell'anno scolastico 2022/2023, gli studenti con cittadinanza non italiana sono 914.860, provenienti da circa 200 Paesi. La maggior parte (44,4%) ha origini europee, seguiti da africani (27,3%) e asiatici (20,3%). Il 65,4% sono seconde generazioni nate in Italia.



Distribuzione territoriale

L'11,2% degli studenti italiani ha cittadinanza non italiana, concentrati soprattutto nel Nord Italia (65,2%), seguiti dal Centro (23,3%) e Mezzogiorno (11,5%). La Lombardia ospita un quarto degli studenti stranieri, con 231.819 unità.



Abbandono scolastico

Oltre un quarto degli studenti stranieri tra i 17 e i 18 anni interrompe prematuramente il percorso scolastico, con un'incidenza maggiore tra i ragazzi rispetto alle ragazze. Questo fenomeno rappresenta una sfida educativa importante.

IL QUADRO DI CONTESTO: L'OCCUPAZIONE



Tassi di disoccupazione elevati

Nel 2023 il tasso di disoccupazione tra gli stranieri è superiore a quello degli italiani: 11,2% per cittadini UE, 11,4% per non UE, rispetto al 7,2% degli italiani. Le donne straniere registrano tassi più alti rispetto agli uomini.



Qualifiche e tipologie di lavoro

La maggioranza degli occupati stranieri svolge lavori manuali non qualificati, caratterizzati da basso livello di autonomia e impegno fisico, con difficoltà nell'utilizzo delle competenze multidimensionali acquisite.



Settori con alta presenza straniera

Gli stranieri sono maggiormente impiegati nei servizi personali e collettivi (30,4%), agricoltura (18%), ristorazione e turismo (17,4%) e costruzioni (16,4%). La componente non UE domina in agricoltura e servizi personali.



Ostacoli al riconoscimento delle competenze

Il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali straniere è complesso, limitando l'inserimento in lavori qualificati e specialistici, nonostante l'over-qualification sia diffusa tra gli stranieri.

IL QUADRO DI CONTESTO: IMPRENDITORIALITA' A TITOLARITA' STRANIERA

663.615

Imprese straniere totali
(marzo 2024)

77%

Imprese individuali

37%

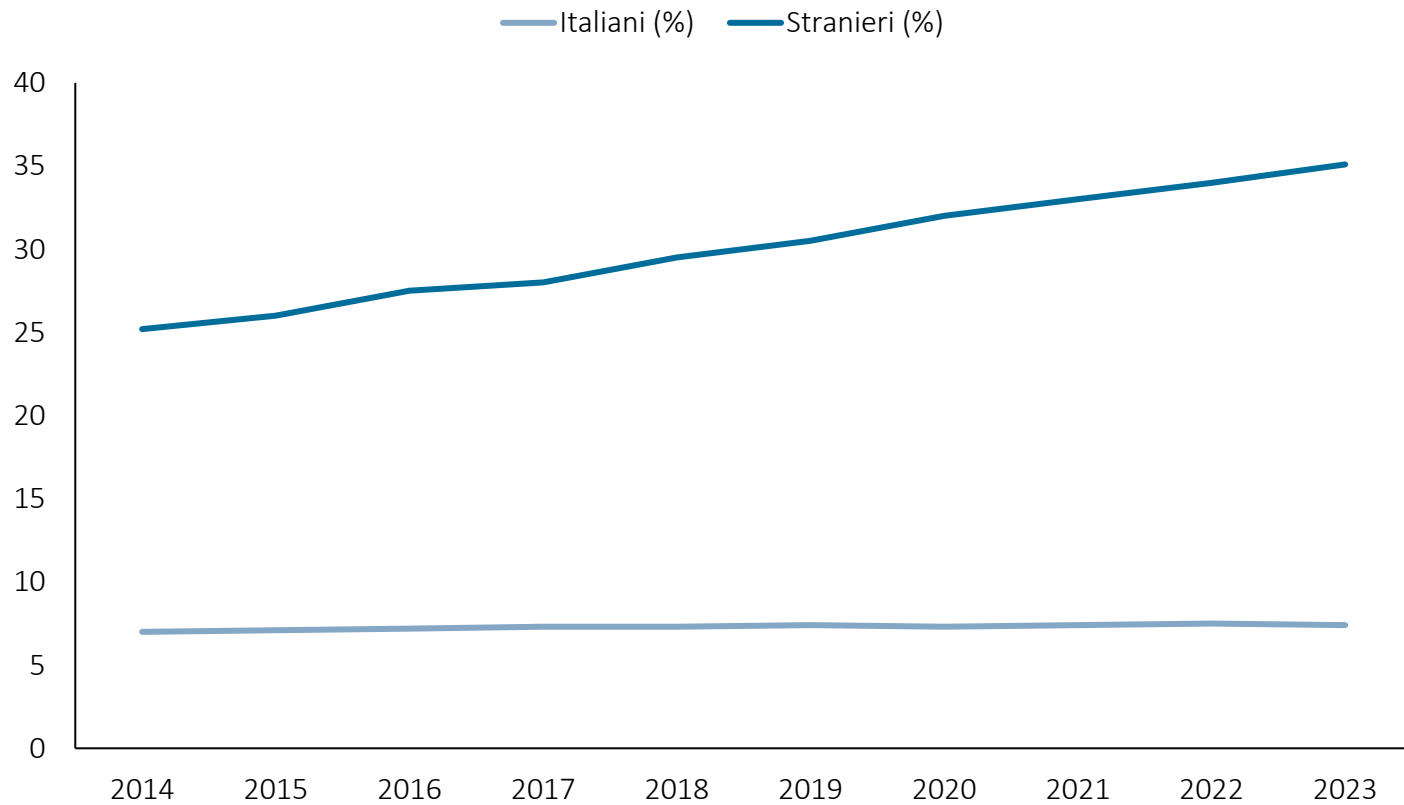
Imprese artigianali

24%

Imprese a titolarità femminile

IL QUADRO DI CONTESTO: POVERTA' ASSOLUTA

Incidenza della povertà assoluta tra italiani e stranieri nel 2023



Il 35,1% degli stranieri vive in povertà assoluta, contro il 7,4% degli italiani, con un aumento significativo rispetto al 2014.

INIZIATIVE E SERVIZI: FORMAZIONE CIVICO-LINGUISTICA DEGLI ADULTI

I Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA) offrono percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana fino al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue.

Percorsi di istruzione di primo e secondo livello permettono agli adulti stranieri di acquisire diplomi di scuola secondaria di primo e secondo grado.

I CPIA collaborano con i Piani Regionali finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) per offrire corsi linguistici anche di livello B2 e percorsi pre-A1 per migranti analfabeti nella lingua d'origine.

Nel 2024 sono stati finanziati progetti innovativi per facilitare l'accesso ai corsi e valorizzare le competenze pregresse, promuovendo l'uso di tecnologie digitali.

Servizi complementari supportano la frequenza dei corsi, favorendo l'integrazione linguistica e sociale degli adulti migranti.



INIZIATIVE E SERVIZI: FORMAZIONE UNIVERSITARIA E BORSE DI STUDIO

Progetti di formazione e inclusione universitaria

Progetto FAMI 2021-2027 Capacity building della Formazione superiore italiana (Università, Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica e Scuole Superiori di Mediazione Linguistica) per aumentare l'accesso universitario dei migrant Collaborazione tra Ministero dell'Università e della Ricerca e università italiane.

Progetto University Corridors for Refugees (UNICORE) coordinato da UNHCR per garantire supporto integrato per studenti rifugiati durante corsi di laurea magistrale e per migliorare accoglienza e inclusione nei percorsi accademici.

Borse di studio per studenti migranti 2024/2025

100 borse di studio MUR-CRUI per titolari di protezione internazionale. Destinate a rifugiati, protezione sussidiaria e cittadini ucraini con protezione temporanea. Borse di studio da 7.015,97 euro con esenzione tasse universitarie.

2 borse per Master in Risorse Umane offerte da Istud e Università Cattolica Milano.

10 borse di studio per studenti internazionali dall'Università di Torino.

RICONOSCIMENTO TITOLI E QUALIFICHE

- L'Italia ha avviato un coordinamento nazionale per il riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati, anche in assenza di documentazione completa.
- Il meccanismo integra la metodologia del Passaporto Europeo per i Rifugiati (EQPR) nei settori amministrativi e accademici.
- Obiettivo primario è migliorare la capacità degli enti pubblici di valutare e convalidare le qualifiche professionali dei rifugiati.
- Si punta a favorire maggiori opportunità lavorative per rifugiati con qualifiche in professioni regolamentate.
- Il sistema facilita l'integrazione socio-lavorativa attraverso il riconoscimento formale dei titoli esteri.

INIZIATIVE E SERVIZI: INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA



Azioni Integrate per l'Inclusione

Nel 2024 è stata mantenuta una strategia integrata tra Ministeri e parti sociali per favorire l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini stranieri, con particolare attenzione ai migranti vulnerabili come richiedenti asilo e vittime di sfruttamento lavorativo.



Percorsi di Autonomia e Supporto

Progetti come PUOI PLUS offrono percorsi personalizzati di inclusione socio-lavorativa con orientamento, tirocini e supporto alla ricerca di lavoro, rivolti a migranti vulnerabili in condizioni di disoccupazione o inoccupazione.



Criticità e Sfide

Le principali criticità includono la difficoltà di accesso al mercato del lavoro qualificato, il riconoscimento dei titoli esteri, lo sfruttamento lavorativo e la necessità di servizi integrati efficaci per garantire autonomia e inclusione duratura.

INIZIATIVE E SERVIZI: INCLUSIONE LAVORATIVA DEI RIFUGIATI



- Il programma "Welcome. Working for refugee integration" di UNHCR crea partnership tra aziende e organizzazioni della società civile per facilitare l'inclusione lavorativa dei rifugiati. Ogni anno UNHCR premia aziende che hanno favorito l'occupazione dei rifugiati, con oltre 22.000 percorsi d'inclusione realizzati. La piattaforma digitale "Welcome in one click" offre opportunità di lavoro e formazione professionale gratuite per rifugiati e richiedenti asilo, collegando aziende e associazioni.
- Nel 2024, 74 progetti finanziati dal FAMI hanno promosso l'autonomia socio-occupazionale dei titolari di protezione internazionale, con piani individuali di inserimento socio-economico. I progetti includono servizi abitativi, orientamento al lavoro, accompagnamento sociale, supporto alla salute e alla genitorialità per rifugiati vulnerabili.

INIZIATIVE E SERVIZI: LOTTA AL CAPORALATO

Programma Su.Pr.Eme

È un piano quinquennale integrato per contrastare lo sfruttamento lavorativo grave, attivo in Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata e Campania, finanziato da FAMI e PN Inclusione e lotta alla povertà FSE+.

Azioni Specifiche

Il piano prevede tavoli regionali di contrasto, supporto alle ispezioni, misure per l'abitare inclusivo e tirocini formativi per favorire l'autonomia socio-lavorativa dei migranti.

Sistema Informativo Anticaporalato

Istituito nel luglio 2024, consente la condivisione di dati tra amministrazioni per monitorare rapporti di lavoro, permessi di soggiorno, ispezioni e condizioni abitative, per meglio contrastare il lavoro sommerso.

Linee Guida per Standard Abitativi

Approvate a marzo 2024, le linee guida definiscono criteri minimi per soluzioni abitative dignitose ai lavoratori agricoli, prevenendo insediamenti informali e favorendo la collaborazione tra enti pubblici e terzo settore.

ACCESSO AI SERVIZI DI BASE



Servizio Sanitario Nazionale

I cittadini stranieri regolarmente soggiornanti hanno diritto all'assistenza sanitaria con parità di trattamento rispetto agli italiani, inclusi familiari a carico e minori. Ai migranti irregolari sono garantite cure urgenti ed essenziali.



Accesso all'Abitazione

L'accesso all'edilizia residenziale pubblica è garantito ai migranti con permessi di soggiorno di lunga durata e ai titolari di protezione internazionale, anche se alcune condizioni locali possono rappresentare barriere.



Servizi Sociali Comunali

I migranti con permesso di soggiorno di almeno un anno possono accedere ai servizi sociali comunali, che offrono supporto psicologico, sociale, assistenziale e orientamento per pratiche amministrative.



Governance e Integrazione

Il sistema multilivello coinvolge Stato, Regioni e Comuni per coordinare l'accesso e l'integrazione dei migranti, promuovendo coesione sociale e uniformità nei servizi offerti sul territorio.



Centri per l'Impiego

I cittadini stranieri, come gli italiani, possono rivolgersi ai centri per l'impiego per ricevere supporto nella ricerca di lavoro e orientamento professionale.

Capacity Building e Networking

- Il Ministero dell'Interno ha finanziato 14 progetti regionali ed enti locali per qualificare e rafforzare i servizi pubblici destinati ai cittadini di Paesi terzi.
- 29 progetti finanziati per potenziare la capacità amministrativa delle Prefetture nella gestione di procedure legate all'ingresso, al soggiorno e all'integrazione.
- I progetti mirano a migliorare programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici attraverso reti territoriali integrate per la governance migratoria.
- Formazione e aggiornamento delle competenze degli operatori pubblici per gestire efficacemente le sfide dell'integrazione.
- Sperimentazione di azioni e modelli innovativi per incrementare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali per migranti.

PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI MIGRANTI



Ruolo delle Associazioni

Le associazioni di migranti operano come punti di riferimento per supportare l'integrazione, offrendo servizi, formazione e rappresentanza per le comunità straniere in Italia.



Manifesto delle Nuove Generazioni

Il Manifesto 2025, promosso da CoNNGI, affronta temi cruciali come scuola, lavoro, cittadinanza e pari opportunità, rappresentando le aspirazioni delle nuove generazioni di origine migratoria.



Empowerment e Capacity-Building

Il programma PartecipAzione (UNHCR e Intersos), giunto alla settima edizione, sostiene associazioni guidate da rifugiati con formazione, supporto tecnico e finanziario per rafforzare il loro ruolo nella società civile.



Iniziative di Coinvolgimento

Eventi come il Seminario Nazionale CoNNGI “Protagonisti!” rafforzano la voce delle comunità immigrate e promuovono la partecipazione attiva nella società italiana.

CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI



Ruolo dell'UNAR

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) è l'ente istituzionale dedicato alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni razziali in Italia, con funzioni di assistenza alle vittime, analisi del fenomeno e promozione della parità di trattamento.



Strategie e Piani Nazionali

UNAR coordina e promuove il Piano Nazionale contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza 2021-2025, in linea con il Piano d'azione dell'UE, per definire obiettivi e azioni concrete a livello centrale, regionale e locale.



Iniziative e Progetti

Tra le iniziative principali vi sono la Settimana di azione contro il razzismo, campagne di sensibilizzazione, protocolli con enti e istituzioni, e il progetto di capacity building per reti territoriali antidiscriminazione.



Collaborazioni e Accordi

Nel 2024 UNAR ha stipulato nuovi protocolli d'intesa con l'Osservatorio Regionale contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro e con l'Istituto Superiore di Sanità per contrastare le disuguaglianze socio-sanitarie, rafforzando la rete di prevenzione.

CONOSCERE LE MIGRAZIONI PER PROMUOVERE INTEGRAZIONE



Raccolta e Analisi Dati

Il Ministero dell'Interno e ISTAT collaborano tramite un protocollo per aggiornare costantemente i dati sul fenomeno migratorio, includendo presenze, caratteristiche socio-demografiche e dinamiche di integrazione.



Report e Monitoraggi Istituzionali

Vengono pubblicati numerosi rapporti annuali e specifici, come quelli di ISTAT, CNEL, Ministero del Lavoro, e progetti dedicati alle comunità migranti e ai minori stranieri non accompagnati, con focus su presenza, lavoro e inclusione.



Strumenti e Progetti di Supporto

Piattaforme e sistemi informativi come MIGRASTAT e SIM monitorano in tempo reale arrivi, accoglienza e condizioni dei migranti, supportando decisioni politiche e interventi mirati sul territorio nazionale.

APPROFONDIMENTI



INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEI MIGRANTI



MINORI NON ACCOMPAGNATI

Accoglienza, tutela e integrazione dei minori stranieri non accompagnati nel contesto nazionale



ACCOGLIENZA, TUTELA E INTEGRAZIONE DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI NEL CONTESTO NAZIONALE

Contesto e Coordinamento Istituzionale

I minori stranieri, in particolare quelli non accompagnati, ricevono una particolare attenzione nell'ordinamento italiano, basata su obblighi internazionali e principi costituzionali.

Il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolgono un ruolo centrale nel coordinamento delle politiche di accoglienza e integrazione.

Il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), finanziato dall'Unione Europea, supporta progetti nazionali per potenziare i servizi dedicati ai minori stranieri vulnerabili.

Il modello italiano richiede un approccio integrato e multi-istituzionale per rispondere efficacemente alle esigenze specifiche di questa popolazione.



DEFINIZIONE DI MINORE STRANIERO



Chi è il minore straniero

Soggetto di età inferiore a 18 anni con cittadinanza non italiana.

Indipendentemente dalla regolarità del soggiorno in Italia.

Riconosciuto come soggetto vulnerabile con diritti specifici.

Protetto dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989.



Normativa e garanzie italiane

Disposizioni nel Testo Unico sull'Immigrazione (T.U.I.) e decreti legislativi sull'asilo.

Accesso garantito a istruzione e assistenza sanitaria.

Misure specifiche per identificare e supportare fragilità.

Coordinamento tra ministeri e enti locali per l'integrazione.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

Definizione di MSNA

Minore straniero non accompagnato è il minore sotto i 18 anni, cittadino di Paesi non UE o apolide, presente sul territorio nazionale senza assistenza legale di genitori o tutori.

Normativa italiana di riferimento

La tutela dei MSNA è regolata dal Testo Unico sull'Immigrazione (D.Lgs. 286/1998 e D.P.R. 394/1999) e dal D.Lgs. 142/2015 relativo all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

Legge Zampa (L. 47/2017)

Prima normativa italiana specifica per MSNA, introduce il divieto di respingimento, un sistema di tutela volontaria, il Sistema Informativo Minori (SIM) e nuove regole su permessi di soggiorno e accoglienza.

STATISTICHE MSNA AL 31 DICEMBRE 2024

18.625

MSNA totali presenti

78%

MSNA con età ≥ 16 anni

69%

MSNA di origine africana

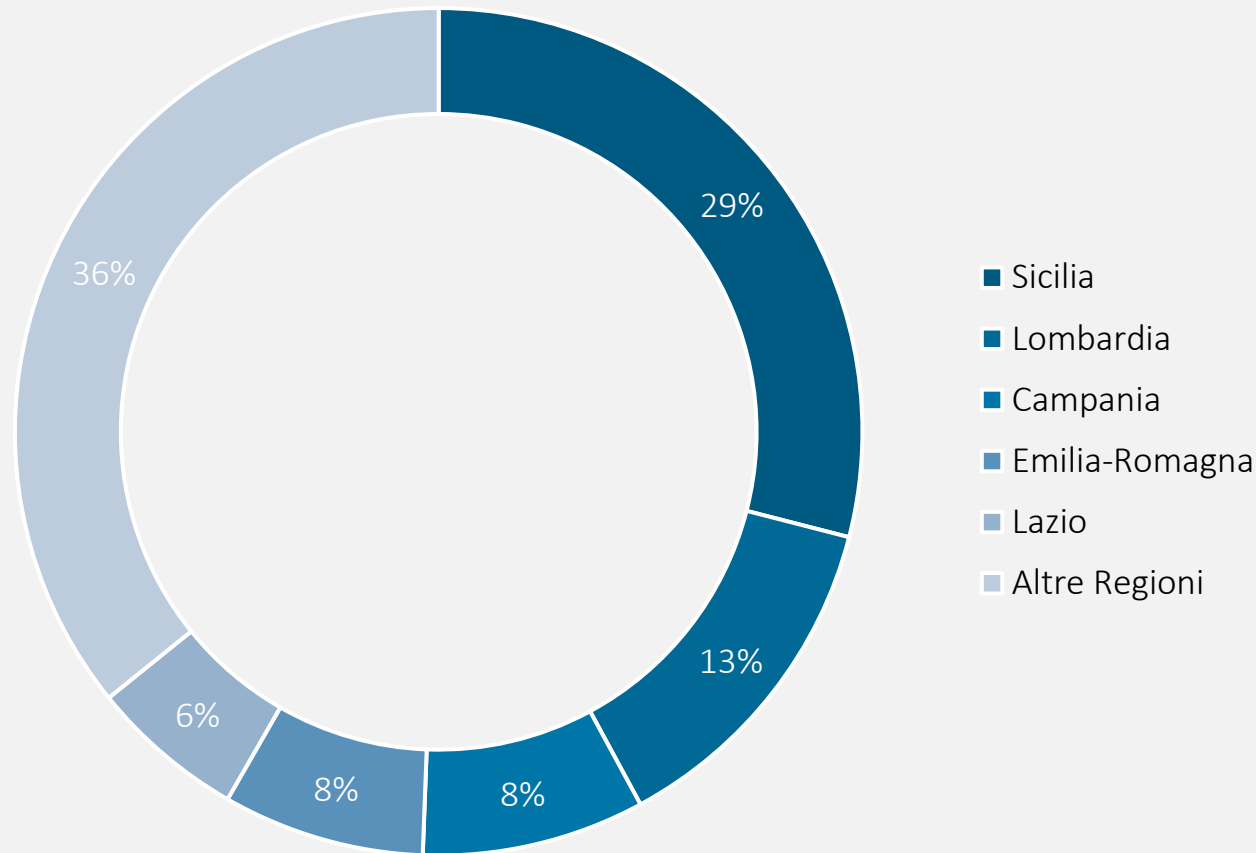
66

Paesi di provenienza coinvolti

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI MSNA

Distribuzione Regionale dei MSNA in Italia al 31 dicembre 2024

Il 29% dei MSNA è accolto in Sicilia, seguita da Lombardia (13,1%) e Campania (8,5%).



DOMANDE DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E ORIGINI

Domande di Protezione Internazionale

- Nel 2024 sono state presentate 2.030 domande di protezione internazionale da MSNA.
- Il numero di domande è diminuito rispetto alle 2.352 del 2023.
- Quasi il 94% dei richiedenti ha un'età superiore ai 14 anni.
- La maggioranza dei richiedenti è di sesso maschile.
- Le domande riflettono una tendenza al calo degli sbarchi e degli ingressi.

Origini dei Richiedenti

- Il 69% dei richiedenti proviene da paesi africani.
- Seguono i minori provenienti dall'Asia (7,6%) e dall'Europa dell'Est (23,5%).
- I minori provenienti dall'America rappresentano una minima percentuale (0,3%).
- La provenienza geografica influenza le strategie di accoglienza e integrazione.
- Il contesto di origine spesso è caratterizzato da situazioni di conflitto e vulnerabilità.

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI MSNA NEL 2024

Pratiche di ricongiungimento incoming

- 52 pratiche avviate tra MSNA in altri Stati membri e familiari in Italia.
- 27 pratiche concluse con accettazione della richiesta.
- 8 pratiche rigettate.
- 14 pratiche ancora pendenti.
- 3 minori trasferiti autonomamente.

Pratiche di ricongiungimento outgoing

- 5 pratiche avviate per MSNA accolti in Italia e ricongiunti con familiari in altri Stati membri.
- Tra i 27 minori accolti in Italia, 8 sono in attesa di trasferimento.
- Tutte le pratiche incoming riguardano MSNA di sesso maschile.
- Ricongiungimenti fondamentali per garantire diritti e integrazione.

SISTEMA DI ACCOGLIENZA MSNA



Prima Accoglienza

Include strutture governative specializzate, centri straordinari per minori, strutture autorizzate da Comuni o Regioni e soluzioni emergenziali come hotel o centri di pronta accoglienza per interventi rapidi e protetti.



Seconda Accoglienza

Strutture che favoriscono inclusione e autonomia, con posti potenziati da progetti FAMI 2021-2027, offrendo percorsi stabili di integrazione sociale, educativa e abitativa ai minori.

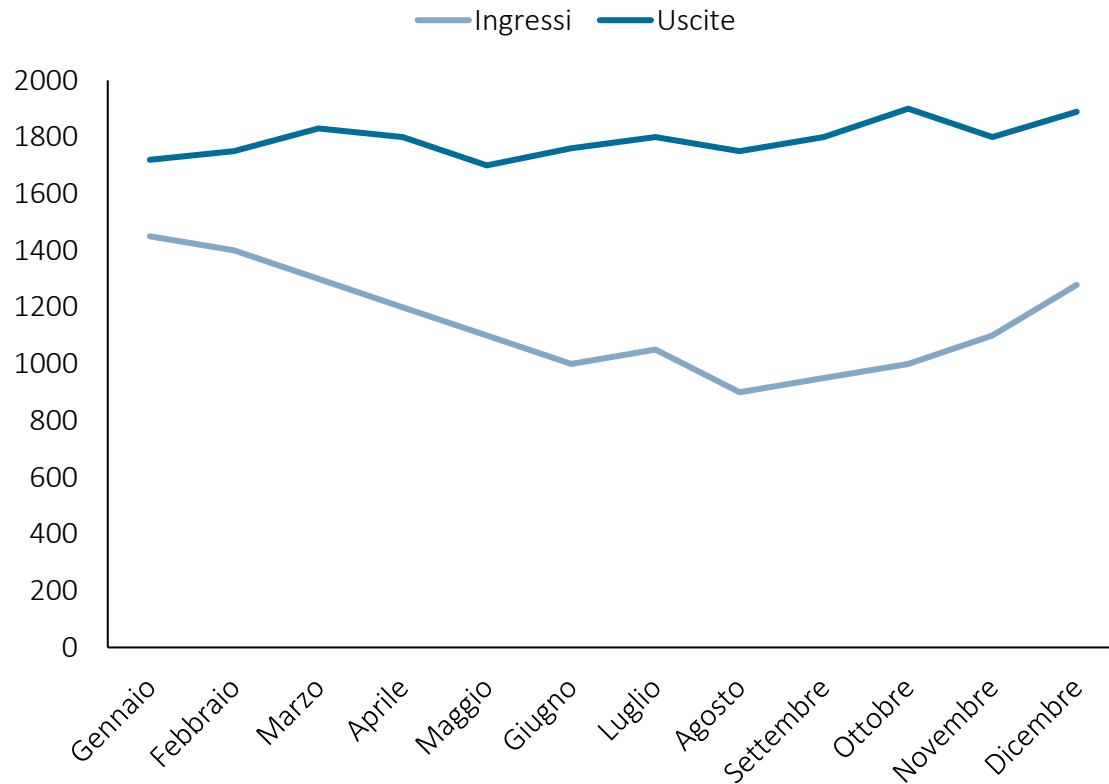


Tipologie di Strutture

Comprendono centri governativi, temporanei attivati dai Prefetti, autorizzati localmente e soluzioni emergenziali. Prevedono anche sezioni specifiche in centri per adulti in casi di carenza di posti, con limiti temporali.

FLUSSI DI INGRESSO E USCITA DAL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Ingressi e Uscite dal Sistema di Accoglienza MSNA nel 2024



Analisi e motivazioni principali

Gli ingressi in accoglienza nel 2024 sono stati 14.828, con una riduzione del 49,8% rispetto al 2023.

La diminuzione degli ingressi è dovuta soprattutto alla riduzione degli sbarchi (-57%) e dei ritrovamenti sul territorio (-37%).

Le uscite dal sistema sono state 20.859, di cui oltre il 62% per compimento della maggiore età.

Il 35% delle uscite è attribuibile all'allontanamento volontario dai centri di accoglienza, con oltre 7.357 minori coinvolti.

PROGETTI FAMI 2024 DEDICATI AI MINORI STRANIERI



Reti di governance e coordinamento

Attivazione e rafforzamento di reti territoriali integrate tra servizi sociali, sistema di accoglienza, anti-tratta e sanitario per una presa in carico efficace.



Formazione operatori

Interventi formativi specifici per potenziare le competenze degli operatori dei servizi territoriali, focalizzati sulle esigenze psicosociali dei minori stranieri.



Protocolli operativi multiagenzia

Definizione di protocolli per la lettura dei bisogni e la presa in carico coordinata, garantendo un approccio integrato e multidisciplinare.



Sensibilizzazione e prevenzione

Azioni di informazione e sensibilizzazione per rafforzare la prevenzione del disagio, vulnerabilità e violenza, diffondendo buone pratiche interculturali validate.

PROGETTI FAMI DEDICATI AL POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA DEI MSNA

Prima Accoglienza

Attivazione di 750 posti di prima accoglienza con 15 progetti e ulteriori 100 posti tramite due progetti aggiuntivi, per garantire un accesso adeguato ai MSNA.

750 posti di prima accoglienza
100 posti aggiuntivi
Miglioramento delle strutture temporanee e governative

Seconda Accoglienza

Attivazione di 1.123 posti per la seconda accoglienza, inclusione sociale e accompagnamento all'autonomia dei MSNA.

1.123 posti di seconda accoglienza
Servizi di inclusione e autonomia
Supporto all'integrazione sociale

Rete SAI

Finanziamento di un progetto che ha incrementato di 1.370 posti la capacità di accoglienza, inclusione e accompagnamento all'autonomia nella rete SAI.

1.370 posti nella rete SAI
Miglioramento dei servizi di accoglienza
Accompagnamento personalizzato

MSNA Vulnerabili

Avvio di servizi specializzati per MSNA con bisogni specifici, con équipe multidisciplinari e soluzioni de-istituzionalizzate, in particolare in Sicilia.

Equipe multidisciplinari
Servizi dedicati ai MSNA vulnerabili
Accoglienza de-istituzionalizzata

AFFIDO FAMILIARE E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Promozione dell'affido familiare dei MSNA



- Finanziati 7 progetti FAMI per rafforzare il diritto alle relazioni familiari.
- Progetto AGIA per promuovere l'accoglienza familiare come alternativa alla comunità.
- Obiettivo: valorizzare l'affidamento familiare e supportare gli enti locali.
- Affidamento familiare considerato misura di integrazione e protezione.
- Supporto e accompagnamento agli affidamenti da parte degli enti locali.

Inclusione socio-lavorativa per MSNA in transizione



- Avvio Avviso PUOI PLUS per 6.200 percorsi di inclusione socio-lavorativa.
- Percorsi personalizzati per MSNA oltre i 16 anni che hanno assolto obbligo scolastico.
- Obiettivo: autonomia, qualificazione professionale e inserimento lavorativo.
- Prevenzione di esclusione sociale e lavoro irregolare.
- Supporto strutturato per rispondere alle esigenze dei beneficiari e mercato del lavoro.

MONITORAGGIO E TUTELA VOLONTARIA MSNA



Nel 2024, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) ha avviato un progetto per monitorare la tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). Il progetto mira a garantire il rispetto delle condizioni di tutela e a migliorare l'efficacia degli interventi rivolti a questi minori vulnerabili.

L'iniziativa prevede l'analisi delle prassi di tutela volontaria, l'individuazione di criticità e la proposta di soluzioni per rafforzare la protezione e il benessere dei MSNA, coinvolgendo istituzioni e enti locali competenti.

NOVITÀ NORMATIVE 2024

Il Regolamento DPR 231/2023



Entrato in vigore nel 2024, definisce i compiti del Ministero del Lavoro in materia di MSNA, promuovendo misure di accompagnamento verso la maggiore età e rafforzando la collaborazione interistituzionale.

Funzioni di Monitoraggio e Vigilanza



Il MLPS censisce e monitora la presenza dei MSNA tramite il Sistema Informativo Minori, vigila sulle modalità di soggiorno e coopera con enti territoriali e autorità giudiziarie per garantire tutela e protezione.

Promozione dell'Integrazione Sociale



Il MLPS favorisce programmi integrati con scuole, enti locali e organizzazioni per il sostegno sociale, l'individuazione dei familiari e il rilascio del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età.

REGOLAMENTO ASCOLTO MSNA IN ACCOGLIENZA

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2024, n. 98, recante le modalità di svolgimento del colloquio che il minore straniero non accompagnato deve effettuare al momento dell'ingresso nelle strutture di prima accoglienza. Il regolamento è in vigore dal 27 luglio 2024.

- Il colloquio deve svolgersi entro 3 giorni dall'ingresso del MSNA nella struttura, in ambienti idonei che assicurino le migliori condizioni di ascolto.
- È richiesto un approccio partecipativo e dialogico, con ascolto attivo e comunicazione piena tra operatore e minore.
- Il colloquio è condotto da assistente sociale, psicologo evolutivo, educatore professionale o pedagoga.
- Sono presenti il tutore o chi esercita la responsabilità genitoriale e un mediatore culturale che parla la lingua del minore.
- Al termine, l'operatore redige una relazione e segnala tempestivamente eventuali vulnerabilità o necessità di protezione al responsabile della struttura per attivare le misure necessarie.



European Migration Network

Dalla complessità alla conoscenza
Modello, struttura, strumenti operativi.



La Rete europea sulle migrazioni



MINISTERO
DELL'INTERNO



European Migration Network

Dalla complessità alla conoscenza
Modello, struttura, strumenti operativi.



La Rete europea sulle migrazioni



ITALY
ITALIA